

PROGETTO

Il progetto a cui abbiamo pensato si rivolge ai bambini con una malattia oncologica e alla sua famiglia, in questi anni di attività le persone incontrate sono state tantissime e con tutti loro ci siamo confrontati su quello che ruota intorno alla malattia, in particolare modo quando si tratta di malattie come quelle oncologiche pediatriche, di per se la malattia è invasiva e spesso comporta un supporto medico chirurgico e di lunghe terapie, il ricovero ospedaliero è qualcosa di devastante e che segna profondamente, la malattia in generale produce anche un disagio psicologico sia nel bambino stesso sia nella sua famiglia, la malattia fisica determina conseguenze psicologiche nel malato di qualsiasi età, ma nel bambino tali conseguenze assumono caratteristiche specifiche, la rappresentazione mentale della malattia nel bambino dipende da come si vive, diversi fattori possono farla variare, come la gravità della malattia, l'età del bambino, le reazioni da parte dei familiari, l'approccio dei medici e di tutti gli operatori sanitari, in tutto questo rientra anche l'attività dei volontari.

Il ricovero in ospedale costringe il bambino a cambiamenti nei ritmi e nelle attività quotidiane e questo spesso si trasforma in un trauma, deve necessariamente subire dei cambiamenti nei rapporti abituali con il mondo esterno come la famiglia, gli amici, la scuola, spesso una malattia del genere provoca una limitazione nel movimento fisico e nell'alimentazione.

Sulla base di queste percezioni si è ritenuto fondamentale creare situazioni e momenti che possano riportare, anche se per breve periodo, uno stile di vita a misura di bambino o quantomeno come lo era prima della malattia, il progetto prevede la possibilità ai piccoli malati di trascorrere dei fine settimana con la propria famiglia, è riconosciuto che quando si ammala un figlio, si ammala tutta la famiglia e proprio per questo noi vogliamo essere vicini a tutti loro, perché la lotta contro il cancro coinvolge e travolge genitori e figli.

Riteniamo che questo sia un progetto pilota per la sua unicità nel nostro territorio, non solo regionale, la ricaduta non sarà solo quella sociale ma anche turistico economica per il comprensorio coinvolto, in un contesto come quello attuale dove l'emergenza sanitaria si associa a quella economica, pensiamo di poter dare un contributo di valore assoluto sia a chi soffre per una malattia oncologica e sia per chi sta lottando per la propria attività lavorativa, la doppia valenza di questo progetto vuol essere una luce nel buio e un messaggio di speranza per il tessuto sociale, ci collegheremo con le strutture sanitarie locali e Nazionali che si occupano di bambini oncoematologici, le strutture sanitarie saranno il Comitato per la vita Chianelli.

ASPETTI INNOVATIVI

L'innovatività del progetto consiste nella realizzazione e sperimentazione di un modello quasi unico nel suo genere sulla base dei bisogni rilevati in questi anni di attività. In particolare creare un modello per:

- raggiungere obiettivi di prevenzione e di salute pubblica attraverso l'ampliamento della fascia sociale;
- la promozione e valorizzazione del territorio
- la localizzazione territoriale in stretto rapporto tra risorse locali e tessuto associativo, cercando di creare una collaborazione tra vari soggetti, per creare anche

uno sbocco commerciale sulla base del rapporto di vicinanza e solidarietà, nell'ottica dell'intera sostenibilità del sistema locale;

- la promozione sociale, informazione trasparente nell'intervento sociosanitario di soggetti svantaggiati, sullo svolgimento di attività di promozione, prevenzione, educazione alla salute, svolgimento di attività di servizi di accoglienza per bambini con patologie gravi, attività educative e ricreative per bambini oncologici.

Nello specifico nel progetto saranno comprese queste attività, accoglienza delle famiglie da parte dei volontari dell'Associazione, pernottamento e prima colazione per un fine settimana, da Venerdì alla Domenica, le famiglie non dovranno pagare nulla per il pernottamento, le strutture coinvolte saranno attività ricettive della zona della Valnerina della provincia di Terni, la zona prescelta è una delle più accoglienti per ciò che riguarda le infrastrutture, la comodità, immersa totalmente nel verde, la logistica per gli spostamenti, oltre al soggiorno l'organizzazione deve riguardare anche le attività di intrattenimento per i bambini con tutte le risorse che il territorio di riferimento offre, come ad esempio il centro canoe e rafting, scuola cucina, parco avventura, sport in generale, pomeriggi o serate con mini spettacoli di magia o teatrino, visite nelle località limitrofe come il lago di Piediluco, con relativo giro in battello, la Cascata delle Marmore con visita guidata lungo i vari sentieri, poi vista la posizione le famiglie in maniera totalmente autonoma potranno spostarsi nelle località della nostra bella Umbria, Cascia e Norcia ne sono due esempi.